



Provvedimento emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Lo scorso 17 gennaio l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) ha divulgato sul proprio sito internet un comunicato stampa attraverso il quale ha reso noto di aver deliberato una sanzione di 10,6 milioni di euro nei confronti di Pfizer, per abuso della posizione dominante della stessa Pfizer nel mercato della commercializzazione di farmaci a base del principio attivo latanoprost per la cura del glaucoma.

L'Antitrust, che ha intimato a Pfizer la cessazione del comportamento illegittimo riscontrato, ha confermato l'adozione, da parte della multinazionale statunitense, di un'elaborata strategia finalizzata ad ostacolare l'ingresso dei prodotti equivalenti sul mercato stesso tramite il prolungamento artificioso della protezione brevettuale dal settembre 2009 al luglio 2011 e, successivamente, al gennaio 2012, per allinearla a quella in vigore negli altri Paesi europei. Secondo l'Antitrust, ciò ha determinato un clima di incertezza giuridica sulla possibilità di commercializzare medicinali equivalenti a base di latanoprost, incertezza alimentata dall'invio, alle aziende produttrici dei suddetti prodotti, di numerose diffide che hanno condotto a un contenzioso amministrativo e civile con importanti richieste di risarcimento danni.

L'Antitrust ha confermato come, grazie alla sua strategia, Pfizer sia riuscita a: rendere più oneroso per i concorrenti il costo effettivo di ingresso sul mercato, in termini di programmazione e di efficacia; ritardare di almeno sette mesi l'ingresso delle specialità equivalenti di Xalatan sul mercato; mantenere di fatto l'esclusiva nella commercializzazione di farmaci a base di latanoprost, anche successivamente al venir meno delle coperture brevettuali; provocare un mancato risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale, stimabile in circa 14 milioni di euro. Tali elementi hanno indotto l'Autorità a qualificare come molto grave l'illecito concorrenziale sanzionato.

L'istruttoria era stata avviata a seguito della denuncia della società Ratiopharm Italia nel 2010. Nel mese di dicembre dello stesso anno era stata ammessa a partecipare anche SIFI, già da tempo impegnata nel contenzioso amministrativo e civile nei confronti di Pfizer.

Si tratta di un provvedimento che costituisce una pietra miliare nel campo farmaceutico brevettuale Antitrust. L'Autorità ha accolto in pieno gli argomenti, le motivazioni e le richieste presentate e formulate da SIFI, egregiamente rappresentata dal noto Studio Legale Pavia & Ansaldo, dimostrando, come già era emerso dal contenzioso amministrativo e civile, la bontà della scelta imprenditoriale della nostra azienda e l'assoluta legittimità del corso d'azione intrapreso.

S.I.F.I. S.p.A.
Via Ercole Patti, 36
95025 Lavinio
Aci Sant'Antonio (CT)
Italia

Tel. +39.095.79.22.111
Fax +39.095.79.22.224
E-mail: info@sifigroup.com
www.sifigroup.com

Reg. Imprese n. 00122890874
R.E.A. Catania n. 62630
c/c Postale n. 11086956

C.F. e P.I. 00122890874
Capitale Sociale € 2.358.720
Riserve € 4.772.639



Nel 2005, dopo un attento processo di scouting di opportunità in ambito glaucoma, SIFI aveva optato con fermezza e determinazione per un'opzione, offerta da una società farmaceutica inglese, che avrebbe consentito all'azienda di acquisire specifiche competenze industriali nella produzione di colliri a base di latanoprost e di commercializzare un prodotto equivalente in tutto e per tutto, dal processo produttivo alla composizione, al farmaco dell'*originator* Pfizer.

In poco tempo, grazie ad un efficace e duro lavoro di team ed alle proprie consolidate competenze formulative ed industriali, SIFI riusciva a costruire ed in seguito a padroneggiare uno specifico *know how* nella produzione di colliri multi dose a base di latanoprost presso il proprio stabilimento di Lavinio (CT), preparandosi così all'introduzione sul mercato italiano, che avrebbe dovuto avvenire alla fine del 2009, del primo farmaco equivalente di Xalatan: il nostro IOPize.

Nonostante il contesto di costante incertezza determinato dalle azioni illegittime messe in atto da Pfizer, con coraggio imprenditoriale e con l'assoluta convinzione della legittimità della propria decisione, nella primavera del 2010 SIFI raggiungeva così un importante traguardo: diventare la prima azienda specialistica capace di offrire alla Classe Medica Oculistica italiana ed ai pazienti un'ulteriore opzione terapeutica alternativa a quella rappresentata da Xalatan, di pari qualità e pari efficacia, assicurate dalla tecnologia e dal *know how* SIFI, e con una netta riduzione di spesa per il Servizio Sanitario Nazionale.

Dalla primavera del 2010, la Forza Vendita di SIFI ha promosso attivamente ed incessantemente, con dedizione e professionalità, il prodotto presso tutti gli oculisti italiani, contribuendo a fare di IOPize il farmaco a base di latanoprost di gran lunga più utilizzato in Italia: un risultato mantenuto fino ad oggi e frutto del coraggio di SIFI nonostante gli ostacoli, dell'impegno quotidiano della nostra Squadra, della qualità e dell'efficacia di IOPize, della fiducia riposta in SIFI ed in IOPize da parte dei medici, dei pazienti, dei farmacisti.

Guardare Avanti, Vedere Oltre: con questo spirito e con estrema professionalità ed integrità SIFI, prima azienda oftalmica italiana, ha portato e continua a portare avanti ogni giorno il progetto IOPize, gratificata dall'apprezzamento degli specialisti e dei pazienti.

Antonio Benanti

Direttore Pharma Business Unit SIFI Spa

S.I.F.I. S.p.A.
Via Ercole Patti, 36
95025 Lavinio
Aci Sant'Antonio (CT)
Italia

Tel. +39.095.79.22.111
Fax +39.095.79.22.224
E-mail: info@sifigroup.com
www.sifigroup.com

Reg. Imprese n. 00122890874
R.E.A. Catania n. 62630
c/c Postale n. 11086956

C.F. e P.I. 00122890874
Capitale Sociale € 2.358.720
Riserve € 4.772.639